

**ATTO DELIBERATIVO N° 001409 DEL 18 NOV.2014**
ORIGINALE  - COPIA  - ALLEGATI N°*1***Struttura Proponente:****UOS COMUNICAZIONE U.R.P.***3*  
(Proposta N°)*12.11.2014*  
(Data)**OGGETTO:**

Umanizzazione: Istituzione Laboratorio per l'accoglienza delle specificità religiose e culturali.

L'estensore: **Dott. Francesco Giorgi**
**Parere del Direttore Amministrativo**  
**Dott. Mario Piccoli Mazzini**
 Favorevole Non favorevole

Data

*14 NOV. 2014*

Firma

*FG*
**IL DIRETTORE GENERALE**  
*(Isabella Mastrobuono)*
**Parere del Direttore Sanitario**  
**Dr. Roberto Testa**
 FAVOREVOLE  NON FAVOREVOLE

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data

*14 NOV 2014*

Firma

*Rt*

*Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.*

Voce del conto economico su cui si imputa la spesa:

(Descrizione)

Numero Conto Economico

Numero Sub autorizzazione

Visto del Funzionario addetto al controllo di budget:

**Dr. Vincenzo Brusca**

Data

(Nome e Cognome)

(Firma)

*Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.*

**Responsabile del Procedimento:****Dott. Francesco Giorgi**

(Nome e Cognome)

*12-11-2014*

(Firma)

**Il Dirigente****Dott. Francesco Giorgi**

(Nome e Cognome)

*12-11-2014*

(Firma)

Il Dirigente /Responsabile  
della Struttura Semplice Comunicazione U.R.P.

**Premesso** che la Asl di Frosinone persegue e concretizza i principi relativi alla umanizzazione delle cure, dell'accoglienza e del rispetto del diritto alla tutela della salute attraverso azioni mirate a valorizzare la relazione con il paziente e con il cittadino nonché a rendere i processi assistenziali orientati al rispetto e alla specificità di ogni singola persona;

**Considerata** la partecipazione della ASL di Frosinone al progetto “La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino” in collaborazione con l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (Agenas), con l’Agenzia di Valutazione Civica di Cittadinanzattiva Onlus ed altri Enti Pubblici;

**Tenuto** conto che i dati emersi dalla su citata indagine Agenas richiamano l’ASL di Frosinone ad un miglioramento dei percorsi di tutela, accoglienza e umanizzazione delle cure anche dei cittadini stranieri;

**Rilevato** che alla data del 31.12.2013 la popolazione straniera residente in provincia di Frosinone ammonta a 22.932 unità di cui 10.632 maschi e 12.330 femmine pari al 4,6% della popolazione residente;

**Visto** il Protocollo d’Intesa stipulato tra la Asl Roma E e i rappresentanti delle Religioni e delle Associazioni di volontariato per la promozione del dialogo multireligioso e multiculturale sulle linee di attività afferenti alla tutela della salute;

**Vista** la richiesta della ASL Roma E capofila della Regione Lazio del già richiamato Progetto Agenas rivolta a tutte le Asl del Lazio, di aderire a detto Protocollo d’Intesa che qui si riporta in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Rilevato** che per tali fini si rende necessaria la costituzione di un “Laboratorio per l’accoglienza delle specificità culturali e religiose” della ASL di Frosinone composto dai Rappresentanti delle diverse confessioni religiose e culturali presenti sul territorio di competenza, delle Associazioni di Volontariato che collaborano con la ASL di Frosinone in maniera strutturata nonché del Consultorio Multietnico Aziendale;

**Atteso** che il Referente Aziendale del più volte richiamato Progetto Agenas è il Dott. Francesco Giorgi Dirigente Responsabile della Struttura Semplice Comunicazione U.R.P.

**Considerato** che tale linea di attività non graverà con ulteriori spese sul bilancio Aziendale;

**Ritenuto** che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, rappresenta tutti i criteri di legittimità ed utilità per il servizio pubblico ai

sensi dell'art. 1 della Legge 20/94 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la corrispondenza ai criteri di economicità ed efficacia di cui all'art.1 della Legge 241/90 così come modificata dalla Legge 15/2005;

**Accertato** che il presente provvedimento è stato predisposto nel pieno rispetto delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dai decreti del Commissario ad Acta per la realizzazione del Piano di rientro del disavanzo nel settore sanitario della Regione Lazio

## PROPONE

per i motivi in premessa richiamati che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto di:

- di aderire e sottoscrivere il Protocollo d'Intesa così come proposto dalla ASL Roma E come riportato in allegato;
- incaricare il Dott. Francesco Giorgi, Dirigente /Responsabile della UOS Comunicazione U.R.P. e Referente Aziendale del Progetto Agenas, di realizzare il "Laboratorio Aziendale per l'accoglienza delle specificità religiose e culturali" relativamente ai percorsi di cura offerti dall'ASL di Frosinone in collaborazione con il Consultorio Multietnico Aziendale, le Comunità Religiose e culturali presenti sul territorio di competenza e le Associazioni di volontariato che collaborano in forma strutturata con la Asl di Frosinone;
- di incaricare il Dott. Francesco Giorgi quale Referente Aziendale del Protocollo d'Intesa con l'ASL Roma E e di attivarsi per l'implementazione di tutto quanto previsto nel Protocollo d'Intesa stesso;
- di dare atto che la presente delibera non produrrà aggravi di spesa per il Bilancio Aziendale.

## IL DIRETTORE GENERALE

**Vista** la relazione-proposte che precede;

**Visto** il parere del Direttore Amministrativo e di quello Sanitario;

**Visto** il parere del Dirigente/Responsabile del procedimento attestante che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

## DELIBERA

- di approvare la proposta così formulata rendendola disposta.

Il Direttore Generale  
Isabella Mazzobuono

Il Dirigente Amministrativo S.S. Unità Atti Deliberativi e Contratti Azienda USL Frosinone

ATTESTA CHE

001409

18 NOV. 2014

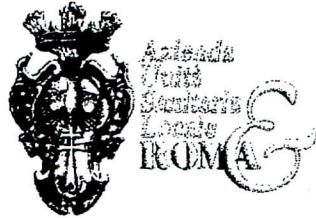
La deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio nell'elenco N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- è stata trasmessa al Collegio Sindacale il 18 NOV. 2014 prot. n° 160
- è pubblicata all'albo Pretorio dal 18 NOV. 2014 al 03 DIC. 2014
- è esecutiva dalla data di adozione.



S.S. UNITÀ ATTI DELIBERATIVI E CONTRATTI  
Il Dirigente Amministrativo  
(Dr.ssa M. Beatrice Ciaramella)

*[Handwritten signature over the stamp]*



**Protocollo d'intesa tra**  
**L'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma E**  
**E**  
**Rappresentanti delle Religioni e delle Associazioni**

### Premessa

- Considerata la presenza sempre più numerosa di persone di nazionalità italiana e di altri paesi che fanno riferimento a culture, religioni e confessioni diverse nelle strutture sanitarie e sociosanitarie della AUSL Roma E, in particolare riguardo ai Presidi del Polo Ospedaliero Santo Spirito;
- tenuto conto che la AUSL Roma E persegue e concretizza i principi relativi all'umanizzazione delle cure, all'accoglienza e al rispetto dei diritti, attraverso azioni mirate a valorizzare la relazione con il paziente e con il cittadino, e a rendere i processi assistenziali e organizzativi orientati al rispetto e alla specificità della singola persona;
- vista la partecipazione della AUSL Roma E, quale AUSL capofila nella Regione Lazio alla Ricerca corrente 2012 "La valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino" che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) sta realizzando in collaborazione con l'Agenzia di Valutazione Civica di Cittadinanzattiva Onlus, nella quale viene effettuata una valutazione del grado di umanizzazione delle strutture di ricovero in cui viene, tra gli altri requisiti, contemplata anche l'accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose;

A7

HPK



- tenuto conto che i risultati della partecipazione della AUSL Roma E a diversi cicli di Audit civico, negli anni scorsi, hanno messo in luce la necessità di realizzare modalità di accoglienza e assistenza ai cittadini, attente anche alle differenze culturali e religiose, attraverso un "servizio di assistenza multireligiosa anche a chiamata", e che all'interno delle misure correttive intraprese dalla AUSL è stato attivato un gruppo di lavoro definito "Laboratorio per l'accoglienza delle specificità culturali e religiose" costituito da esponenti di alcune religioni e confessioni, da operatori aziendali, da referenti del Cesv, Centro Servizi per il Volontariato del Lazio, dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO), di Cittadinanzattiva, del Tavolo Interreligioso di Roma e di Religions for Peace-Sezione Italiana;
- considerato che il "Laboratorio per l'accoglienza delle specificità culturali e religiose nella AUSL RM E" attraverso la promozione di un dialogo interreligioso su contenuti relativi alla salute ha progettato, redatto e realizzato:
  - la Guida per "L'accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali della Regione Lazio-Raccomandazioni per gli operatori sanitari da parte delle comunità religiose", con il supporto del Cesv (allegata al presente protocollo);
  - l'Albo degli assistenti e referenti religiosi, a disposizione all'interno di ogni reparto di degenza del Polo Ospedaliero Santo Spirito, in modo che il referente religioso possa accedere ai reparti su chiamata della persona in qualunque ora del giorno e della notte (allegato al presente protocollo);
  - un corso di formazione regionale in collaborazione con il Cesv, Centro Servizi per il Volontariato del Lazio, per il personale volontario delle Associazioni presenti e operanti nelle strutture ospedaliere della Regione Lazio, realizzato nel corso del 2013;



## Vista la NORMATIVA:

- Legge 354 del 1975,
- art. 38 della legge 23 dicembre 1978 n.833 che prevede che il SSN deve assicurare l'assistenza religiosa a persone appartenenti alle diverse religioni attraverso intese con le autorità religiose
- Legge dell'11.08.1984 n. 449
- Legge 25.03.85
- Legge 663 del 1986
- Legge 22.11.1988 n.516
- Legge 8.3.1989 n. 101
- DPR 230/2000
- Dichiarazione Universale dell'Unesco sulla diversità culturale (Parigi 2001)
- Dichiarazione di Amsterdam sul progetto Europeo "migrant friendly hospital" 2004
- Carta Europea dei Diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione Europea
- Carta Europea dei Diritti del Malato

## Viste le INTESE TRASFORMATE IN LEGGE

- Tavola valdese (legge n. 449/1987);
- Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (legge n. 516/1988);
- Assemblee di Dio in Italia (legge n. 517/1988);
- Unione delle comunità ebraiche italiane (legge n. 101/1989);
- Unione cristiana evangelica battista d'Italia (legge n. 116/1995);
- Chiesa evangelica luterana in Italia (legge n. 520/1995);
- Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa meridionale (legge n. 126/2012);
- Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni (legge n. 127/2012);
- Chiesa apostolica in Italia (legge n. 128/2012);
- Unione Buddhista Italiana (legge n. 245/2012);
- Unione Induista Italiana (legge n. 246/2012).

A7

3  
Nel



## Tutto quanto considerato

L'Azienda Unità Sanitaria Locale Roma E, di seguito denominata  
"AUSL", nella persona del Direttore Generale  
Angelo Tanese

e

i rappresentanti delle seguenti religioni

- ✓ Franco di Maria, Unione Induista Italiana
- ✓ Maria Angela Falà, Unione Buddhista Italiana
- ✓ Abdellah Redouane, Centro Islamico Culturale d'Italia,
  - ✓ Antonio Adamo, Chiesa Valdese
- ✓ Rav Ariel Di Porto, Ufficio Rabbinico di Roma
- ✓ S.E. Mons. Siluan, Diocesi Ortodossa di Romania in Italia
  - ✓ Dora Bognandi, Chiesa Cristiana Avventista
  - ✓ Guido Morisco, Comunità Baha'i
  - ✓ Hari Singh Khalsa, Comunità Sikh

e

i rappresentanti delle seguenti associazioni

- ✓ Francesca Danese, Centro Servizi per il Volontariato del Lazio
- ✓ Pierpaola Parrella, Associazione Volontari Ospedalieri
- ✓ Maria de Roberto, Cittadinanzattiva-onlus
- ✓ Luigi De Salvia, Religions for Peace
- ✓ Paola Gabbrielli, Tavolo Interreligioso di Roma

A

4



## Convengono e stipulano quanto segue

### art.1

La "AUSL" e i rappresentanti delle religioni e delle associazioni che costituiscono il *Laboratorio per l'accoglienza delle specificità culturali e religiose nella AUSL Roma E*, e di seguito definiti "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni", riconoscono il diritto all'assistenza spirituale e religiosa delle persone che si rivolgono alle strutture sociosanitarie e ospedaliere aziendali, da parte dei referenti del proprio culto.

### art.2

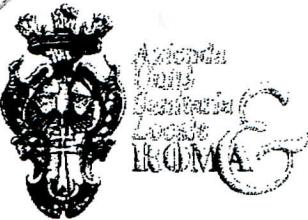
La "AUSL" e i "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni" s'impegnano ad una stretta collaborazione per favorire l'assistenza spirituale e religiosa, laddove venga fatta esplicita richiesta dalla persona ricoverata e/o dai suoi familiari, in qualunque ora del giorno e della notte, attraverso l'uso dell'Albo dei referenti religiosi allegato al presente protocollo di intesa e collocato in tutti i reparti del Presidio Ospedaliero Santo Spirito, con la collaborazione delle figure professionali preposte.

### art.3

I "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni" si rendono disponibili a prestare attività di consulenza e mediazione in relazione a problematiche originate da differenze culturali e religiose nei vari momenti e aspetti della relazione sanitaria, nel rispetto delle normative ed obblighi contenuti nei regolamenti e protocolli aziendali, con particolare riferimento agli aspetti igienico-sanitari.

### art. 4

La "AUSL" e i "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni" s'impegnano a riconoscere e a rispettare le differenti religioni, fedi e confessioni nonché la Cappellania della Chiesa Cattolica, presente nel Polo Ospedaliero Santo Spirito, in una dimensione paritaria, ed a favorire l'incontro della persona con il proprio referente religioso.



#### art. 5

La "AUSL" non può concedere ai "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni" alcun riconoscimento economico o di altra natura per le attività inerenti al presente protocollo che pertanto sono a titolo gratuito, salvo accordi preesistenti previsti da norme regionali.

#### art. 6

Non sono ammesse altre attività non coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente protocollo che non siano espressamente autorizzate dalla Direzione Aziendale.

#### art. 7

Potranno aderire successivamente al presente protocollo rappresentanti di altre religioni, fedi e confessioni che ne faranno esplicita richiesta alla Direzione Aziendale, impegnandosi ad aderire ai principi e agli articoli del presente protocollo. In caso di accoglimento della richiesta previa valutazione da parte dei firmatari del presente protocollo di intesa, i richiedenti saranno integrati nel protocollo medesimo.

#### art. 8

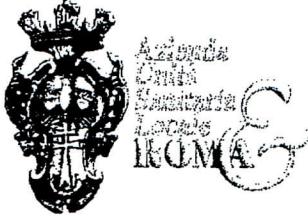
Al presente protocollo di intesa potranno eventualmente aderire, con atti successivi, anche altre Aziende Unità Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, IRCSS, Ospedali classificati e Privati accreditati della Regione Lazio che ne facciano esplicita richiesta alla Direzione Aziendale.

#### art. 9

E' fatto salvo ai "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni" sia il diritto di recedere, in qualunque momento, dal presente protocollo di intesa, sia la possibilità di proporre alla Direzione Aziendale eventuali modifiche e/o integrazioni che abbiano la finalità di promuovere azioni di miglioramento in merito alle finalità del protocollo stesso.

#### art. 10

La "AUSL", con i "Rappresentanti delle religioni e delle associazioni" attraverso il **"Laboratorio per l'accoglienza delle specificità culturali e religiose"**, svolgerà con cadenza annuale la funzione di monitoraggio e valutazione in merito all'applicazione delle azioni previste dal seguente protocollo di intesa ed alle eventuali proposte di azioni di miglioramento.



La durata del presente protocollo di intesa è stabilita in tre anni a decorrere dalla sottoscrizione, con la possibilità di rinnovo su espressa richiesta delle parti e valutazione positiva.

Roma, 28.02.14

Per i "Rappresentanti  
delle religioni e delle associazioni"

Mario Rizzo  
Michele Saverio Cicali  
Domenico Scopelliti  
Francesco Adamo  
Pietro Micali  
Leopoldo Roberto  
Francesco Oliviero  
Giuseppe Scabocchia  
Francesco Parullo  
Francesca Manese

CENTRO SERVIZI PER  
IL VOLONTARIATO  
IL PRESIDENTE  
Francesca Manese

Per la AUSL Roma E  
dott. Angelo Tanese  
Azienda Sanitaria Locale "Roma E"  
Il Direttore Generale  
Dott. Angelo Tanese



AUSL  
7